Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I **Anno 102° — Numero 166**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 7 luglio 1961** **SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TEL. 650-139 650 841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA — TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Annuo L. **13.390** - Semestrale L. **7.380** - Trimestrale L. **4.020** - Un fascicolo L. **60** - Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. **12.030** - Semestrale L. **6.520** - Trimestrale L. **3.510**

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. **10.020** - Semestrale L. **5.520** - Trimestrale L. **3.010** - Un fascicolo L. **50** - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni — via XX Settembre — Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'INTERNO

Ricompense al valor civile

Il Presidente della Repubblica con Suo decreto del 13 maggio 1961, su proposta del Ministro per l'interno, in seguito a parere della Commissione prevista dallo art. 7 della legge 2 gennaio 1958, n. 13, ha conferito le seguenti ricompense al valor civile alla Bandiera del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza ed al comune di Ronciglione, per le azioni compiute nel periodo a fianco di ciascuno indicate:

Medaglia d'oro

Bandiera del Corpo delle Guardie di P. S., estate 1960.

Nel corso di duecentosessantasette interventi il Corpo delle guardie di P. S., mantenendo fede alle sue più nobili tradizioni, meritava ancora una volta la pubblica riconoscenza prodigandosi con i suoi militari nel sottrarre alle insidie del mare centinaia di vite umane. Ben quattrocentodue salvataggi compiuti in circostanze di grave pericolo, sono la rinnovata testimonianza dello spirito di sacrificio e del valore delle guardie di pubblica sicurezza in un'opera di profondo contenuto umano e di elevato civismo.

Medaglia di bronzo

Comune di RONCIGLIONE, 1940-1945.

Dopo aver subito un violento bombardamento che causava la morte di duecento suoi figli ed il crollo di numerosi edifici, sopportava, con fiero comportamento, le gravi traversie conseguenti alla occupazione straniera.

Il Presidente della Repubblica con Suo decreto del 21 aprile 1961, su proposta del Ministro per l'interno, in seguito a parere della Commissione prevista dallo art. 7 della legge 2 gennaio 1958, n. 13, ha conferito le seguenti ricompense al valor civile alle persone sottoelencate in riconoscimento delle azioni da esse compiute:

Medaglie d'argento

CALABRESE Antonio, il 12 luglio 1959 in Genova.

Di notte, con pronta determinazione e sprezzo del pericolo, coraggiosamente affrontava da solo uno straniero che, in stato di etilismo e invaso da mania omicida, dopo aver gravemente ferito di coltello una persona, ne minacciava altre di morte sulla pubblica via. Riusciva, dopo violenta e rischiosa colluttazione, a disarmarlo ed a catturarlo.

Alla memoria di **SEMPREBONI Sante**, il 9 giugno 1960 in Vobarno (Brescia).

Mentre sorvegliava la ricreazione di un gruppo di ragazzi, alcuni dei quali facevano il bagno in un bacino di alimentazione di una centrale elettrica, si accorgeva che uno di essi si trovava in grave difficoltà; senza indugi si gettava vestito nell'acqua, nel generoso tentativo di dare soccorso al pericolante, ma travolto a sua volta dalle acque, decedeva. Encomiabile esempio di dedizione al dovere e di altruismo.

ENDRIGHI Cesare, il 20 giugno 1960 in Trento.

Sebbene temporaneamente minorato ad un braccio, con generoso slancio e sprezzo del pericolo si gettava nelle profonde e vorticose acque di un fiume in piena, riuscendo a trarre in salvo alla riva una donna che vi si era gettata a scopo suicida.

ANOLIERO Modesto, il 10 luglio 1960 in Varazze (Savona).

Con slancio generoso e sprezzo del pericolo, accorreva in soccorso degli occupanti di un'autovettura caduta in mare, riuscendo a salvarne 4 ed a riportare a riva il corpo ormai esanime dell'ultima persona.

Alla memoria di **CAPPAROZZA Antonio**, il 17 luglio 1960 in Agnone (Campobasso).

Con generoso slancio si tuffava nelle profonde e vorticose acque di un fiume in soccorso di un proprio coetaneo in procinto di annegare, ma stremato di forze e immobilizzato dalla stretta del pericolante, perdeva la sua giovane vita nel nobile, eroico tentativo.

Alla memoria di **SACCU Salvatore**, il 17 luglio 1960 in Padria (Sassari).

Di notte, unitosi spontaneamente ai carabinieri e ad altri volenterosi, nell'azione di ricerca di due abigeatari appropriatisi di 39 capi ovini, veniva colpito a morte proditoriamente, da un proiettile esplosogli contro da uno dei malviventi. Mirabile esempio di eccezionale coraggio, spinto fino al sacrificio della vita.

Alla memoria di **ROMANO Sabato**, il 13 agosto 1960 in Marigliano (Napoli).

Arditamente affrontava un cavallo imbizzarrito che, trainando un carro senza conducente, si era dato a corsa sfrenata in un'affollata strada dell'abitato, seminando panico con grave rischio per la pubblica incolumità. Aggrappatosi alle redini e ad una stanga del carro, veniva trascinato per 15 metri, ma vinto dal tenace sforzo, cadeva a terra, rimanendo ucciso sotto le ruote del mezzo. Mirabile esempio di generoso spirito di altruismo.

BASSO Franco, il 19 settembre 1960 in Darfo (Brescia).

Con generoso spirito di altruismo, pur essendo minorato ad un braccio per mutilazione riportata in guerra, si lanciava vestito, di notte, nelle acque profonde e vorticose di un fiume in piena, in soccorso di un uomo in procinto di annegarvi. Lo traeva in salvo dopo notevoli sforzi, resi più rischiosi dall'ostinata resistenza dell'infortunato, dando prova di sereno coraggio e di sprezzo del pericolo.

Alla memoria di **URBAN Alberto**, l'11 dicembre 1960 in Gorgo al Monticano (Treviso).

Sebbene inesperto del nuoto, visto che il proprio figlio, al centro di un insidioso stagno correva pericolo di annegare, si precipitava in suo soccorso, ma, scivolato in una profonda buca, scompariva sott'acqua, perdendo la vita nel generoso tentativo.

Alla memoria di **URBAN Renzo**, l'11 dicembre 1960 in Gorgo al Monticano (Treviso).

Scivolato in un pericoloso e profondo stagno, e ormai in salvo perchè con l'aiuto di un compagno era riuscito ad aggrapparsi ai bordi di un zattera, scorgeva il proprio padre che, generosamente spintosi in suo soccorso, era scomparso sott'acqua. Con cosciente sprezzo del pericolo ed alto spirito di altruismo, abbandonava la zattera, dopo aver affidato al suo compagno un estremo saluto per i suoi cari, e si dirigeva verso il punto in cui aveva visto scomparire il proprio genitore, perdendo anch'egli la vita nel nobile tentativo.

Medaglie di bronzo

Alla memoria di **MAZZI Franco**, il 26 luglio 1958 in Sentiero di Novaglia (Sondrio).

Con sprezzo del pericolo ed elevato senso del dovere, si lanciava all'inseguimento di contrabbandieri che tentavano di fuggire oltre la frontiera, su di un sentiero eccezionalmente accidentato e pericoloso. Nel corso dell'operazione precipitava in un profondo burrone, immolando la sua giovane vita.

ORFEI Carlo, il 23 agosto 1958 in Elisabethville (Congo Belga).

Richiamato da un forte schianto provocato dallo scontro di due autoveicoli, accorreva prontamente in soccorso degli infortunati, riuscendo ad estrarre, dopo non lievi sforzi, e con grave rischio della propria incolumità, una persona rimasta incastrata al posto di guida, appena in tempo per impedire che l'esplosione del serbatoio del carburante, provocasse irreparabili, cruente conseguenze.

FALCONI Armando, il 5 settembre 1959 in Ancona.

Nel corso di un violento nubifragio, si prodigava, con generoso slancio e sprezzo del pericolo, insieme ad altri commilitoni, nell'opera di soccorso a persone rimaste bloccate in abitazioni invase dalle acque ed in procinto di perire per annegamento.

GIORGETTI Pasquale, il 5 settembre 1959 in Ancona.

Nel corso di un violento nubifragio, si prodigava, con generoso slancio e sprezzo del pericolo, insieme ad altri commilitoni, nell'opera di soccorso a persone rimaste bloccate in abitazioni invase dalle acque ed in procinto di perire per annegamento.

GIORGINI Vittorio, il 5 settembre 1959 in Ancona.

Nel corso di un violento nubifragio, si prodigava, con generoso slancio e sprezzo del pericolo, insieme ad altri commilitoni, nell'opera di soccorso a persone rimaste bloccate in abitazioni invase dalle acque ed in procinto di perire per annegamento.

SONCIN Nicola, il giorno 1° novembre 1959 in Imperia.

Di sera, si calava, sorretto da una fune, nelle acque alte, putride e melmose di un canale a viscide sponde, in soccorso di un uomo sessantenne in procinto di annegarvi. Dopo notevoli e rischiosi sforzi lo salvava da sicura morte, dando prova di sereno coraggio e di generoso spirito di altruismo.

RAPPAZZO Domenico, il 22 gennaio 1960 in Napoli.

Inseguiva ed affrontava con pronta decisione e sprezzo del pericolo un violento pregiudicato armato di pistola resosi responsabile di grave ferimento. Dopo strenua colluttazione riusciva a disarmarlo e ad assicurarlo alla giustizia.

MONDO Otello, il 13 marzo 1960 in Trieste.

Con generoso impulso e sprezzo del pericolo, si tuffava, dall'alto della banchina di un porto, nelle acque sottostanti, riuscendo dopo inauditi sforzi e con grave rischio per la propria incolumità, a trarre in salvo un uomo in procinto di annegare.

TRUFFAVA Francesco, il 29 marzo 1960 in Bari.

Accorreva in soccorso di una giovane donna caduta in mare, riuscendo dopo notevoli sforzi e con sprezzo del pericolo, a trarla in salvo alla riva.

MUSI Ermanno, il giorno 8 aprile 1960 in Borgo di Terzo (Bergamo).

Con generoso slancio e sprezzo del pericolo, si tuffava nelle acque di una roggia, riuscendo a trarre in salvo una bambina che rischiava di anneggare.

BIANCHI Bruno, il 29 aprile 1960 in Como.

Di notte, nel corso di un incendio sviluppatosi in una costruzione di legno, traeva in salvo un uomo ultraottantenne rimastovi bloccato dalle fiamme, senza via di scampo. Nel rischioso salvataggio, durante il quale riportava stato di shock ed abrasioni, dava encomiabile prova di coraggio e di altruismo.

POLCI Ferdinando, il 26 maggio 1960 in Belmonte Piceno (Ascoli Piceno).

Con generoso impulso, malgrado l'avanzata età, accorreva prontamente in soccorso di un giovane che sbalzato dalla bicicletta, mentre procedeva a forte andatura, e trovatosi fortunosamente aggrappato con le mani ad un muretto di sostegno, era in procinto di precipitare nel sottostante abisso. Riusciva ad afferrare per i polsi l'infortunato ed a trattenerlo saldamente fino al sopraggiungere di altri volenterosi.

CORDOVA Giuseppe, il 2 giugno 1960 in Napoli.

Con generoso slancio e sprezzo del pericolo, si lanciava verso una persona anziana che attraversava imprudentemente i binari al sopraggiungere di un treno rapido, riuscendo ad afferrarla per un braccio ed a trarla in salvo sul marciapiede.

LANIA Giuseppe, l'11 giugno 1960 in Cutrofiano (Lecce).

Appreso che una donna era caduta accidentalmente in un pozzo, senza esitare si calava in esso e con sprezzo del pericolo ed alto senso di solidarietà umana, dopo estenuanti tentativi resi oltremodo difficoltosi dalle condizioni fisiche della donna e dalla particolare conformazione del luogo del sinistro, riusciva a trarla in salvo.

GABRIELI Vincenzo, il 13 giugno 1960 in Calimera (Lecce).

In occasione di un grave incendio, sviluppatosi in una fabbrica per la lavorazione del tabacco, con generoso impulso e sprezzo del pericolo traeva in salvo — una alla volta — due operaie rimastevi bloccate dalle fiamme e senza via di scampo, continuando successivamente a prestare la propria rischiosa opera diretta a scongiurare più vaste sciagure.

MERLOTTI Vincenzo, il 18 giugno 1960 in Buscate (Milano).

Con generoso slancio e sprezzo del pericolo, si tuffava nelle acque di un canale, riuscendo, dopo non lievi sforzi, a trarre in salvo una donna in procinto di annegare.

SPORTIELLO Aniello, il 29 giugno 1960 in Napoli.

In zona balneare, libero dal servizio, accorreva prontamente, a bordo di una piccola imbarcazione a remi, in soccorso di due adulti e cinque bambini sommersi dalle onde in seguito al capovolgimento del natante su cui si trovavano e, con cosciente rischio della sua stessa vita, tuffandosi in aiuto dei naufraghi quasi tutti inesperti del nuoto, affrontava pericolosa, estenuante fatica felicemente conclusasi con il salvataggio di tutti.

SONGIA Eugenio, il 7 luglio 1960 in Moncalieri (Torino).

Con generoso slancio e sprezzo del pericolo, si tuffava nelle acque di uno stagno in soccorso di due ragazze in procinto di annegare, riuscendo a trarne in salvo una ed a portare a riva, col soccorso di altro volenteroso, il corpo purtroppo esanime dell'altra.

LODA Maurizio, il 7 luglio 1960 in Orbetello (Grosseto).

Con generoso impulso si tuffava nelle acque del mare in burrasca, riuscendo, dopo un lungo percorso a nuoto, a raggiungere ed a trarre in salvo una donna, che rischiava di annegare.

PARODI Stefano, il 7 luglio 1960 in Varazze (Savona).

Con generoso slancio e sprezzo del pericolo, si precipitava in soccorso di una donna in procinto di essere travolta da un treno sopraggiungente, riuscendo appena in tempo a spingere la pericolante in salvo, fuori dalle rotaie.

GENTILE Francesco, il 10 luglio 1960 in Nettuno (Roma).

Con consapevole coraggio e nobile spirito di altruismo si lanciava in soccorso di un bimbo quattrenne che, in una via con intenso traffico, stava per essere travolto da un automezzo spinto a sostenuta velocità. Riusciva a trarlo in salvo, tenendolo saldo al proprio petto e rotolandosi per terra. Sfiorato dall'automezzo, riportava contusioni.

Alla memoria di **BALINI Pietro,** il 24 luglio 1960 in Ranzanico (Milano).

Si lanciava nelle acque di un lago per soccorrere un proprio nipotino in procinto di annegare, ma, travolto dalla corrente, rimaneva vittima del suo generoso tentativo.

CLEMENTEI Pietro, il 24 luglio 1960 in Ranzanico (Milano).

Con generoso impulso si tuffava nelle acque agitate di un lago, riuscendo, dopo non lievi sforzi, a trarre in salvo un bambino che rischiava di annegare.

IANTOSCA Antonio, il 25 luglio 1960 in Foggia.

Affrontava, con generoso slancio e sprezzo del pericolo, un cavallo imbizzarrito che — attaccato ad una carrozza — si era dato a corsa sfrenata in un'affollata via cittadina, seminando panico con grave rischio per la pubblica incolumità. Dopo tenaci ed estenuanti sforzi riusciva a fermarlo, scongiurando luttuose conseguenze.

CENTRACCHIO Donato, il 4 agosto 1960 in Tolentino (Macerata).

Con pronta decisione e sprezzo del pericolo, accorreva in un'abitazione dove un bombola di gas era in preda alle fiamme, riuscendo, da solo, a domare l'incendio e ad evitare, così, il pericolo di una disastrosa deflagrazione.

NECCHI Bruno, l'11 agosto 1960 in Milano.

Con nobile spirito di altruismo e sprezzo del pericolo si calava nell'interno di un'autobotte e riusciva a trarre in salvo, dopo rischiosi e notevoli sforzi, due autisti che, colti da sintomi di asfissia, vi erano rimasti inanimati sul fondo.

LORINI Giovanni Battista, il 13 agosto 1960 in Capriate San Gervasio (Bergamo).

Con generoso slancio e sprezzo del pericolo, si tuffava, insieme ad un altro volenteroso, nelle acque impetuose di un fiume in piena, riuscendo, dopo sforzi sovrumani, a trarre in salvo due giovani che rischiavano di annegare.

PIAZZALUNGA Pietro, il 13 agosto 1960 in Capriate San Gervasio (Bergamo).

Con generoso slancio e sprezzo del pericolo, si tuffava, insieme ad un altro volenteroso, nelle acque impetuose di un fiume in piena, riuscendo, dopo sforzi sovrumani, a trarre in salvo due giovani che rischiavano di annegare.

CARTA Franco, il 16 agosto 1960 in Olbia (Sassari).

Con generoso impulso e sprezzo del pericolo, accorreva prontamente in soccorso di un coetaneo in procinto di annegare, riuscendo, dopo non lievi sforzi a salvarlo da sicura morte.

CONTE Carmine, il 18 agosto 1960 in Livorno.

Con generoso slancio e sprezzo del pericolo si tuffava, insieme ad altro volenteroso nelle acque del mare sconvolto da impetuose ondate, riuscendo, dopo non lievi sforzi, a trarre in salvo alla riva un uomo che, spinto al largo dalla forte corrente, rischiava di annegare.

SERRAGGI SINDONE Alfio, il 18 agosto 1960 in Livorno.

Con generoso slancio e sprezzo del pericolo si tuffava, insieme ad altro volenteroso, nelle acque del mare sconvolto da impetuose ondate, riuscendo, dopo non lievi sforzi, a trarre in salvo alla riva un uomo che, spinto al largo dalla forte corrente, rischiava di annegare.

CORRADO Alessandro, il 19 agosto 1960 in Cremolino (Alessandria).

Con generoso impulso e sprezzo del pericolo, assicurato ad una fune, si faceva calare nell'interno di un pozzo profondo dove un giovane rischiava di annegare. Colpito dalle esalazioni venefiche era costretto a desistere dal nobile, eroico tentativo.

LUCCHI Serafino, il 26 agosto 1960 in Crema (Cremona).

Con generoso impulso e sprezzo del pericolo, si tuffava nelle profonde acque di un fiume, riuscendo, dopo non lievi sforzi, a trarre in salvo un giovane che rischiava di annegare.

MINA GARELLO Ottavio, il 27 agosto 1960 in Carmagnola (Torino).

Incurante del grave pericolo cui si esponeva, si lanciava coraggiosamente in soccorso di una donna anziana che attraversava imprudentemente i binari al sopraggiungere di un convoglio ferroviario. Riusciva a trasportarla di peso nell'interbinario, salvandola così da morte sicura.

BIEMMI Gianfranco, il 17 settembre 1960 in Palazzolo sull'Oglio (Brescia).

Di notte, nel corso di difficile opera di salvataggio durata circa sei ore, si offriva spontaneamente — con altro animoso — a percorrere a nuoto un tratto di 60 metri nelle acque fredde e vorticose di un fiume in piena, per riportare a riva due uomini rimasti isolati su di uno zatterone ed in procinto di annegare. Nel grave periglio dava prova di sereno coraggio e di alto spirito di altruismo.

COMINETTI Carlo, il 17 settembre 1960 in Palazzolo sull'Oglio (Brescia).

Di notte, nel corso di difficile opera di salvataggio durata circa sei ore, si offriva spontaneamente — con altro animoso — a percorrere a nuoto un tratto di 60 metri nelle acque fredde e vorticose di un fiume in piena, per riportare a rive due uomini rimasti isolati su di uno zatterone ed in procinto di annegare. Nel grave periglio dava prova di sereno coraggio e di alto spirito di altruismo.

PISANO Giovanni, il 29 settembre 1960 in Deiva Marina (La Spezia).

Con generoso impulso e sprezzo del pericolo, insieme ad altro volenteroso, si tuffava nelle profonde acque del mare agitato da forte corrente, in soccorso di due giovani in procinto di annegare. Dopo lungo, estenuante percorso a nuoto riusciva a raggiungere i pericolanti ed a trarli in salvo alla riva.

BRUGNOLI Dario, il 29 settembre 1960 in Deiva Marina (La Spezia).

Con generoso impulso e sprezzo del pericolo, insieme ad altro volenteroso, si tuffava nelle profonde acque del mare agitato da forte corrente, in soccorso di due giovani in procinto di annegare. Dopo lungo, estenuante percorso a nuoto riusciva a raggiungere i pericolanti ed a trarli in salvo alla riva.

CRUCITO Raffaele, il 19 ottobre 1960 in Napoli.

Di servizio ad una stazione ferroviaria, accorreva in soccorso di una donna che, nel tentativo di salire sul vagone di un treno in movimento, era rimasta aggrappata con una sola mano e stava per cedere allo sforzo. Benchè cosciente del grave pericolo cui si esponeva, attesa la crescente velocità del convoglio e l'imminente ingresso di questo in una galleria, riusciva a strappare la donna dal sostegno ed a rotolare con essa a terra, rimanendo lievemente ferito.

Il Presidente della Repubblica con Suo decreto del 5 maggio 1961, su proposta del Ministro per l'interno, in seguito a parere della Commissione prevista dallo art. 7 della legge 2 gennaio 1958, n. 13, ha conferito le seguenti ricompense al valor civile alle persone sottoelencate in riconoscimento delle azioni da esse compiute:

Medaglie d'argento

Alla memoria di **CLOCCHIATTI Franco,** il 24 marzo 1958 in Povoletto (Udine).

Allo scopo di evitare l'estendersi di un pericoloso incendio, con raro coraggio e sprezzo del pericolo saliva sul tetto di un fienile in fiamme per abbatterne le travi, trovando nel suo generoso tentativo orribile morte per il crollo del tetto stesso.

BUSACCHI Rinaldo, il 25 maggio 1959 in Frosinone.

In occasione di un grave incidente aereo, non esitava ad affrontare un rischio mortale per soccorrere uno specialista rimasto immobilizzato a bordo di un elicottero in fiamme. Riusciva, con l'aiuto di un altro collega, a salvare da sicura morte l'infortunato, riportando nella difficile operazione una larga ferita alla testa.

Alla memoria di **FOSSA Paolo,** il 23 settembre 1960 in Davagna (Genova).

Con generoso slancio si tuffava, completamente vestito, nelle gelide acque di un laghetto per soccorrere un proprio coetaneo in procinto di annegare. Senonchè, dopo aver validamente contribuito al salvataggio dell'amico, stremato di forze, pagava egli stesso con la vita il nobile gesto.

BELTRAMI Silvano, il 22 ottobre 1960 in Lodi Vecchio (Milano).

Con generoso impulso e sprezzo del pericolo, si tuffava, completamente vestito, nelle gelide acque di una roggia riuscendo a trarre in salvo, dopo non lievi difficoltà, una bambina che rischiava di annegare.

Medaglie di bronzo

CARELLA Arturo, il 6 agosto 1953 in Napoli.

Coraggiosamente affrontava — insieme ad altro animoso — un cavallo imbizzarrito che, strappati i finimenti, si era dato a corsa sfrenata lungo un'affollata via del centro abitato, con grave pericolo per la pubblica incolumità. Riusciva a fermarlo dopo reiterati, rischiosi tentativi e notevoli sforzi.

SPITERI Antonio, il 6 agosto 1953 in Napoli.

Coraggiosamente affrontava — insieme ad altro animoso — un cavallo imbizzarrito che, strappati i finimenti, si era dato a corsa sfrenata lungo un'affollata via del centro abitato, con grave pericolo per la pubblica incolumità. Riusciva a fermarlo dopo reiterati, rischiosi tentativi e notevoli sforzi.

MERCURELLI Sergio, il 25 maggio 1959 in Frosinone.

In occasione di un grave incidente aereo, non esitava ad affrontare le fiamme per soccorrere uno specialista immobilizzato a bordo di un elicottero. Riusciva, con l'aiuto di un altro collega, ad estrarre appena in tempo l'infortunato dall'abitacolo, rimanendo egli stesso ustionato.

GHILARDI Carlo, il 2 luglio 1959 in Roma.

Con decisione e sprezzo del pericolo entrava risolutamente in un locale dove era scoppiato improvvisamente un incendio, riuscendo a domare le fiamme e ad evitare il verificarsi di più gravi esplosioni.

GRECO Diodoro, il 26 novembre 1959 in Roma.

Con pronta determinazione e sprezzo del pericolo affrontava un alienato che, dall'alto di un terrazzo, munito di un bastone a punta acuminata minacciava di lanciarsi sulla pubblica via. Dopo violenta colluttazione, nel corso della quale riportava percosse e rischiava di precipitare nel vuoto, riusciva a disarmarlo ed a catturarlo.

COZZOLINO Paolo, il giorno 11 maggio 1960 in Camogli (Genova).

Carabiniere sommozzatore, durante un'immersione profonda eseguita a scopo di addestramento, dava prova di alto senso del dovere, sprezzo del pericolo e nobile altruismo, interrompendo la fase di decompressione per porgere soccorso ad un collega che, a causa di un guasto all'apparato autorespiratore, si trovava in grave difficoltà per tornare in superficie.

GALLE Karl, il 21 luglio 1960 in Pieve di Ledro (Trento).

Con generoso impulso e sprezzo del pericolo, si tuffava nelle acque di un lago riuscendo, dopo notevoli sforzi, a trarre in salvo due bambini ed una giovane donna in procinto di annegare.

POLI Maria Maddalena in AIROLDI, il 31 luglio 1960 in Colzate (Bergamo).

Con generoso slancio e sprezzo del pericolo, riusciva a trarre in salvo fuori dei binari, due motociclisti che avendo urtato violentemente contro le sbarre di un passaggio a livello, giacevano esanimi fra le rotaie, mentre sopraggiungeva una automotrice ad elevata velocità.

NOHRICKE Peter Michael, il 23 agosto 1960 in Varna (Bolzano).

Con generoso impulso e sprezzo del pericolo, si lanciava nelle profonde acque di un lago riuscendo, dopo notevoli sforzi, a trarre in salvo una persona che, inesperta del nuoto, rischiava di annegare.

BONTEMPI Marco, il 16-17 settembre 1960 in Darfo (Brescia).

In occasione di un violento nubifragio, con generoso slancio e sprezzo del pericolo, interveniva prontamente, insieme ad un altro collega, in soccorso di tre persone rimaste bloccate in una stanza ormai invasa dalle acque, riuscendo, dopo non lievi sforzi, a trarle in salvo.

ROMANENGHI Emilio, il 16-17 settembre 1960 in Darfo (Brescia).

In occasione di un violento nubifragio, con generoso slancio e sprezzo del pericolo, interveniva prontamente, insieme ad un altro collega, in soccorso di tre persone rimaste bloccate in una stanza ormai invasa dalle acque, riuscendo, dopo non lievi sforzi, a trarle in salvo.

BIANCHI Bruno, il 20 gennaio 1961 in Livorno.

Visto un vigile componente la squadra da lui comandata in gravi difficoltà per intossicazione da gas di naftalina, si lanciava con pronto coraggio in suo soccorso e, con rischio della propria vita, lo portava in salvo attraverso una ripida scaletta, intossicandosi egli stesso e rimanendo quindi privo di conoscenza per circa un'ora.

Ricompense al merito civile

Il Presidente della Repubblica con Suo decreto del 21 aprile 1961, su proposta del Ministro per l'interno, in seguito a parere della Commissione prevista dallo art. 4 della legge 20 giugno 1956, n. 658, ha conferito le seguenti ricompense al merito civile alle persone sottoelencate in riconoscimento delle azioni da esse compiute:

Medaglia d'argento

STEFANELLI Enzo.

In occasione di un violentissimo nubifragio che provocò lo straripamento di un fiume ed il crollo di un ponte con successivo allagamento di una strada statale, di grande traffico, si prodigava unitamente ad un proprio fratello, con alto spirito di altruismo, nel soccorrere ed ospitare nella propria casa circa ottanta persone viaggianti in numerosi automezzi rimasti bloccati sulla strada ormai allagata. Nel frangente, dava prova di coraggiosa iniziativa e di eccezionale senso di abnegazione e riusciva a porre in salvo due persone in procinto di annegare.

Medaglia di bronzo

STEFANELLI Angelo.

In occasione di un violentissimo nubifragio che provocò lo straripamento di un fiume ed il crollo di un ponte con successivo allagamento di una strada statale, di grande traffico, si prodigava unitamente ad un proprio fratello, con alto spirito di altruismo, nel soccorrere ed ospitare nella propria casa circa ottanta persone viaggianti in numerosi automezzi rimasti bloccati sulla strada ormai allagata.

(3286)

Conferimento di attestati di pubblica benemerenza

Il Ministro per l'interno, in seguito a parere della Commissione prevista dall'art. 7 della legge 2 gennaio 1958, n. 13, ha conferito i seguenti attestati di pubblica benemerenza:

CARON Carlo, settembre 1943 in Avellino.
BARRA Massimo, settembre 1943 in Avellino.
BARASSI Antonio, il 16 settembre 1959 in Roseto degli Abruzzi (Teramo).
LUCINI Pierino, il 29 giugno 1960 in S. Angelo Lodigiano (Milano).
RAGAZZI Tommaso, il 7 luglio 1960 in Moncalieri (Torino).
MICHIELI Giacomo, l'11 luglio 1960 in Murano-Venezia.
CAPRI Roberto, il 24 luglio 1960 in Salerno.
CORRENTE Vincenzo, il 24 luglio 1960 in Salerno.
DELLA ROCCA Gerardo, il 24 luglio 1960 in Salerno.
GIUDICI Luigi, il 17 settembre 1960 in Darfo (Brescia).
RIGOTTI Santino, il 17 settembre 1960 in Darfo (Brescia).
TEMPINI Pietro Giovanni, il 17 settembre 1960 in Darfo (Brescia).
RUBELLO Napoleone, il 22 settembre 1960 in Biella (Vercelli).
ASIRELLI Torino, il 17 ottobre 1960 in Forlì.
MIGOTTO Nello, il giorno 11 dicembre 1960 in Gorgo al Monticano (Treviso).

Il Ministro per l'interno, in seguito a parere della Commissione prevista dall'art. 7 della legge 2 gennaio 1958, n. 13, ha conferito i seguenti attestati di pubblica benemerenza:

CORONEO Luigi, l'8-13 luglio 1960 in Lido di Ostia Roma.
CUCINIELLO Domenico, il 10 luglio 1960 in Lido di Ostia Roma.
MARCHETTI Domenico, il 18 e 23 luglio 1960 in Fregene (Roma).
RESASCO Fioravante, il 19 luglio 1960 in Fregene (Roma).
SCIACCA Nunzio, il 24 luglio 1960 in Fregene (Roma).
GARRAMONE Ottavio, il 31 luglio 1960 in Ladispoli (Roma).
UNGARO Leonardo, il 31 luglio 1960 in Ladispoli (Roma).
NACCA Pasquale, il 5 agosto 1960 in Lido di Ostia Roma.
RUSSANO Pasquale, il 7 agosto 1960 in Lecce.
MARCOLIN Sergio, il 7 e 14 agosto 1960 in Lido di Ostia Roma.
LO PRESTI Carlo, il 7 e 21 agosto 1960 in Lecce.
ARCURI Accursio, il 13, 21 e 24 luglio 1960 in Lido di Ostia Roma.
BARBIERI Francesco, il 14 e 26 agosto 1960 in Lido di Ostia Roma.
MUTI Giuseppe, il 15, 17 e 27 agosto 1960 in Fiumicino (Roma).
TAGLIAPIETRA Silvano, il 19 agosto 1960 in Venezia.
TAGLIAPIETRA Pasquale, il 19 agosto 1960 in Venezia.

(3287)

Avviso di rettifica

Nel conferimento di ricompense al valor civile pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 dicembre 1960, n. 304, a pag. 1074, al nome di SCHIRONE Francesco, leggasi SCHIRONE Domenico.

(3288)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 13 giugno 1961, n. 526.
Modifica dell'art. 8 della legge 29 luglio 1957, n. 635.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Gli ultimi due commi dell'articolo 8 della legge 29 luglio 1957, n. 635, sono sostituiti dai seguenti:

« Sono riconosciute di diritto località economicamente depresse, senza la deliberazione prevista dal comma precedente, i territori classificati montani ai fini della legge 25 luglio 1952, n. 991, o interclusi tra questi, nonchè quelli compresi nei comprensori di bonifica montana riconosciuti ai sensi dell'articolo 14 della legge citata, situati in Comuni con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti. In tali territori la esenzione prevista dal primo comma si applica altresì alle nuove imprese alberghiere ed alle nuove imprese esercenti impianti di trasporto per mezzo di funi comunque denominati.

Agli effetti del presente articolo si intendono piccole industrie quelle che impiegano normalmente non oltre 100 operai. Nei territori montani, di cui al precedente comma, tale limite è elevato a 500 operai ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 13 giugno 1961

GRONCHI

FANFANI — RUMOR — TRABUCCHI — TAVIANI — PELLA — COLOMBO — FOLCHI — SPATARO

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

LEGGE 13 giugno 1961, n. 527.
Modifica dell'art. 1 del decreto legislativo 1° aprile 1947, n. 273, concernente la proroga dei contratti agrari.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

La lettera *b*) dell'articolo 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 1° aprile 1947, n. 273, è modificata come appresso:

« se il concedente voglia compiere nel fondo radicali ed immediate trasformazioni agrarie, la cui esecuzione sia incompatibile con la continuazione del contratto, e il cui piano sia già stato dichiarato attuabile ed utile — tenuto conto dell'interesse generale della produzione agraria e delle esigenze dell'occupazione della manodopera — dall'Ispettorato compartimentale dell'agricoltura, il quale fissa il termine entro cui devono essere compiute le opere di trasformazione ».

« Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste riesamina, su ricorso di chi vi ha interesse, i certificati rilasciati dagli Ispettorati compartimentali, a termini della presente lettera *b*), e decide con suo decreto ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 13 giugno 1961

GRONCHI

FANFANI — RUMOR — GONELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

LEGGE 13 giugno 1961, n. 528.
Provvedimenti per il completamento del Porto canale Corsini dell'annessa zona industriale di Ravenna e del Porto di Venezia.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Sono dichiarate di pubblica utilità e sono considerate indifferibili ed urgenti ad ogni effetto di legge le opere pubbliche interne occorrenti per l'ampliamento, per la sistemazione e per l'attrezzatura del Porto canale Corsini di Ravenna nonchè le opere per la sistemazione dell'annessa zona di sviluppo industriale.

L'area per la costruzione delle opere del porto sarà delimitata con decreto del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per la marina mercantile e con il Ministro per l'industria e il commercio; l'area della zona di sviluppo industriale sarà delimitata con decreto del Ministro per l'industria ed il commercio di concerto con il Ministro per i lavori pubblici. I decreti saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 2.

L'esecuzione delle opere pubbliche nella zona portuale e in quella di sviluppo industriale è affidata in concessione con decreto del Ministro per i lavori pubblici, di concerto col Ministro per l'industria e il commercio e col Ministro per la marina mercantile, ad una società per azioni alla quale hanno diritto di partecipare, anche in maggioranza, gli enti locali interessati che ne facciano richiesta. Con lo stesso decreto sono approvate le convenzioni che disciplineranno i modi i termini e le condizioni, per la esecuzione delle opere.

Alla stessa società indicata nel comma precedente può essere affidato l'esercizio degli impianti costruiti

nella zona portuale, con decreto del Ministro per la marina mercantile, sentiti i Ministri per i lavori pubblici e per l'industria e il commercio. Le convenzioni per disciplinare i modi, i termini e le condizioni per l'esercizio, nonchè i rapporti fra il concessionario e le Amministrazioni statali interessate sono approvate con decreto del Ministro per la marina mercantile, sentiti i Ministri per il tesoro e per l'industria e il commercio. I rapporti tra il concessionario e le Amministrazioni locali saranno regolati da convenzioni da approvarsi dal Ministro per la marina mercantile sentito il Ministro per l'interno.

Nulla è innovato, in materia di demanio marittimo, a quanto dispongono il codice della navigazione e il relativo regolamento di esecuzione.

Art. 3.

Per la sistemazione a zona di sviluppo industriale, nonchè per l'impianto di stabilimenti industriali compresi nell'area di sviluppo industriale considerati di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti ai sensi dell'articolo 1 la conseguente espropriazione per pubblica utilità è disposta, su richiesta della società concessionaria, con decreto del Ministro per l'industria e commercio di concerto con il Ministro per i lavori pubblici, salvo il diritto degli espropriati alla restituzione qualora gli immobili non siano utilizzati nel termine di 6 anni dal decreto di esproprio.

I terreni espropriati e sistemati a zona industriale possono essere ceduti esclusivamente con destinazione ad opere e impianti industriali secondo i criteri orientativi di cui al quarto comma dell'articolo 12 della legge 20 ottobre 1960, n. 1233.

Art. 4.

L'indennità di espropriazione per le opere previste dagli articoli 2 e 3 sarà ragguagliata al valore venale del terreno prescindendo da ogni incremento di valore che si sia verificato o possa verificarsi direttamente o indirettamente in dipendenza di opere pubbliche e di ogni altra operazione che si riconnetta, comunque, all'impianto e alla sistemazione della zona di sviluppo industriale e del porto.

Art. 5.

La spesa occorrente per la costruzione delle opere di cui all'articolo 2 è sostenuta dallo Stato fino alla concorrenza di lire 4.500 milioni.

Art. 6.

Per la esecuzione di opere destinate a deviare il traffico petrolifero dal centro storico della città di Venezia, e consentire in quel porto la discarica di petroliere di grande tonnellaggio, è autorizzata la spesa di lire 3 miliardi.

L'esecuzione delle opere previste a Venezia può essere affidata in concessione al Consorzio per lo sviluppo del porto e zona industriale di Venezia-Marghera, di cui alla legge 20 ottobre 1960, n. 1233.

Art. 7.

La spesa occorrente per la esecuzione delle opere di cui agli articoli 5 e 6 è iscritta nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici in ragione di lire 500 milioni per l'esercizio 1960-61, 750 milioni per lo esercizio 1961-62, 2.250 milioni per l'esercizio 1962-63, 2.000 milioni per l'esercizio 1963-64 e 2.000 milioni per l'esercizio 1964-65.

Il Ministro per i lavori pubblici può assumere, per le esigenze ed i programmi, impegni di spesa per somme eccedenti lo stanziamento di ciascun esercizio purchè tali impegni non superino nel totale lo stanziamento complessivo ed i relativi pagamenti siano ripartiti negli esercizi finanziari entro i limiti degli stanziamenti rispettivi.

Art. 8.

All'onere di lire 500 milioni derivante dall'applicazione della presente legge nell'esercizio 1960-61 e di lire 750 milioni nell'esercizio 1961-62 si provvede con corrispondente riduzione del fondo iscritto nello stato di previsione, di parte straordinaria, della spesa del Ministero del tesoro per gli esercizi medesimi destinato a fronteggiare oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 13 giugno 1961

GRONCHI

FANFANI — ZACCAGNINI — SCELBA — GONELLA — PELLA — TRABUCCHI — TAVIANI — COLOMBO — JERVOLINO

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

LEGGE 14 giugno 1961, n. 529.

Autorizzazione a vendere a trattativa privata al comune di Mantova l'immobile demaniale denominato ex Caserma « Goito », sito in quella località.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

E' autorizzata la vendita a trattativa privata, per il prezzo di lire 110.000.000, al comune di Mantova, del compendio costituito dell'ex Caserma « Goito » di quel capoluogo, confinante a nord con proprietà delle ditte Abba Luisa e Marisa e Congregazione delle Povere figlie di Maria SS. Incoronata; a sud con proprietà della Ditta S. A. San Giuseppe di Brescia, ad est con via della Conciliazione e ad ovest con proprietà delle Ditte Cooperativa edilizia di Mantova e Società cooperativa tra il personale della previdenza sociale di Mantova, allo scopo di costruirvi una scuola di avviamento professionale ed un campo di fiera.

Il Comune si obbliga per un periodo non inferiore a 20 anni a destinare l'immobile agli scopi anzidetti.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 giugno 1961

GRONCHI

FANFANI — TRABUCCHI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

LEGGE 16 giugno 1961, n. 530.

Concorso a posti di direttore didattico riservato a direttori didattici incaricati.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il Ministro per la pubblica istruzione è autorizzato a bandire entro e non oltre sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge un concorso a duecento posti di direttore didattico in prova, riservato agli insegnanti elementari forniti di diploma di abilitazione alla vigilanza scolastica, ovvero di laurea in pedagogia o in materie letterarie o in lettere o in filosofia, ovvero di diploma in materie letterarie o in pedagogia e filosofia rilasciato dai soppressi Istituti di magistero, che, entro il 30 settembre 1961 abbiano prestato sei anni di servizio di ruolo e abbiano esercitato, con qualifiche non inferiori a « distinto », le funzioni di direttore didattico incaricato per almeno tre anni scolastici ovvero per due anni scolastici se trattasi di insegnanti ex combattenti, mutilati e invalidi di guerra o appartenenti a categorie assimilate.

Sono ammessi a partecipare a detto concorso anche gli insegnanti elementari che abbiano almeno 12 anni di servizio di ruolo ed abbiano esercitato l'incarico direttivo per la durata e con le qualifiche di cui al comma precedente.

Ai fini di cui ai precedenti comma il servizio di direttore didattico incaricato si considera prestato per un anno scolastico se abbia avuto durata non inferiore a sette mesi.

Art. 2.

Un quinto dei posti conferiti al concorso di cui al precedente articolo è riservato agli ex combattenti, mutilati e invalidi di guerra e categorie assimilate.

Per le prove di esame e per le altre modalità di svolgimento del concorso si osservano le norme comuni vigenti per i concorsi a posti di direttore didattico.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 giugno 1961

GRONCHI

FANFANI — BOSCO — TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

LEGGE 16 giugno 1961, n. 531.

Convalida dei corsi superiori tecnici di artiglieria tenuti dal Ministero della difesa anteriormente al decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1958, n. 1211, e non convalidati dalla legge 31 luglio 1956, n. 917.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

La convalida dei corsi superiori tecnici di artiglieria di cui all'articolo 9 della legge 31 luglio 1956, n. 917, deve intendersi estesa ai corsi di specializzazione elettronica 5°, 6° e 7°, banditi anteriormente all'entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1958, n. 1211.

Agli ufficiali che abbiano superato i corsi di cui al comma precedente ed abbiano prestato o prestino il servizio pratico sperimentale previsto dal terzo comma dell'articolo 6 dello stesso decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1958, n. 1211, sono applicabili le disposizioni transitorie e finali contenute negli articoli 8, 10 e 11 della predetta legge 31 luglio 1956, n. 917.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 giugno 1961

GRONCHI

FANFANI — ANDREOTTI — TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

LEGGE 23 giugno 1961, n. 532.

Proroga delle disposizioni transitorie per i concorsi a posti di sanitari e farmacisti ospedalieri di cui alla legge 10 marzo 1955, n. 97.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Le disposizioni transitorie per i concorsi a posti di sanitari e farmacisti ospedalieri contenute nella legge 10 marzo 1955, n. 97, ripristinate e modificate con la legge 18 giugno 1960, n. 640, sono richiamate in vigore e prorogate a partire dall'11 marzo 1961 fino al 30 giugno 1963.

Art. 2.

Le disposizioni di cui al primo comma dell'articolo 5 della legge 10 marzo 1955, n. 97, *sub* lettere *b*) e *c*), sono sostituite dalle seguenti:

« *b*) da due primari ospedalieri di ruolo della disciplina messa a concorso, in servizio presso altri ospedali di categoria pari o superiore a quella dell'ospedale che bandisce il concorso, uno dei quali abilitato alla libera

docenza; uno di questi due primari sarà designato dallo Ordine dei medici della provincia nella quale si bandisce il concorso;

« c) da un professore universitario di ruolo o fuori ruolo della disciplina messa a concorso o, in mancanza di materia strettamente attinente al concorso ».

La disposizione di cui al secondo comma del predetto articolo 5, *sub* lettera *c*), è sostituita dalla seguente:

« c) da un professore universitario di ruolo o fuori ruolo della disciplina messa a concorso o, in mancanza, di materia strettamente attinente al concorso ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 giugno 1961

GRONCHI

FANFANI — BOSCO — TAVIANI — GIARDINA

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

LEGGE 5 luglio 1961, n. 533.

Proroga del termine stabilito dall'art. 1 della legge 22 dicembre 1960, n. 1563, relativo alle disposizioni sulla cinematografia.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il termine di cui all'articolo 1 della legge 22 dicembre 1960, n. 1563, è prorogato di altri sei mesi e andrà a scadere il 31 dicembre 1961.

Art. 2.

La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 luglio 1961

GRONCHI

FANFANI — FOLCHI — GONELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

DECRETO MINISTERIALE 26 giugno 1961.

Attribuzione di periodi medi ai fini degli assegni familiari agli autotrasportatori riuniti in organismi cooperativi delle provincie di Firenze, Forlì e Mantova.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 35 del testo unico delle norme concernenti gli assegni familiari;

Considerata l'opportunità di riferire ad apposite tabelle di salari medi e di periodi di occupazione media mensile i contributi e gli assegni familiari per gli autotrasportatori riuniti in organismi cooperativi;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari e le Associazioni sindacali interessate;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni familiari nei confronti degli autotrasportatori riuniti in organismi cooperativi nelle seguenti provincie, i salari medi, i periodi di occupazione media e la loro decorrenza sono determinati come segue:

FIRENZE:

Gruppo autotrasportatori Mercato ortofrutticolo di Firenze:
salario medio giornaliero: L. 800;
periodo medio di occupazione mensile: 22 giornate;
decorrenza: 1° aprile 1959.

FORLÌ:

Carovana piccoli autotrasportatori di Sant'Arcangelo di Romagna:
salario medio giornaliero: L. 750;
periodo medio di occupazione mensile: 20 giornate;
decorrenza: 1° maggio 1960.

MANTOVA:

Gruppo autotrasportatori senza dipendenti della Provincia:
salario medio giornaliero: L. 750;
periodo medio di occupazione mensile: 18 giornate;
decorrenza: 1° novembre 1959.

Art. 2.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 giugno 1961

Il Ministro: SULLO

(4061)

DECRETO MINISTERIALE 27 giugno 1961.

Attribuzione di periodi medi ai fini degli assegni familiari agli autotrasportatori riuniti in organismi cooperativi delle provincie di Bologna, Firenze e Roma.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 35 del testo unico delle norme concernenti gli assegni familiari;

Considerata l'opportunità di riferire ad apposite tabelle di salari medi e di periodi di occupazione media mensile i contributi e gli assegni familiari per gli autotrasportatori riuniti in organismi cooperativi;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari e le Associazioni sindacali interessate;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni familiari nei confronti degli autotrasportatori riuniti

in organismi cooperativi nelle seguenti provincie, i salari medi, i periodi di occupazione media e la loro decorrenza sono determinati come segue:

BOLOGNA:

Carovana autotrasporti C.I.S.L. di San Matteo della Decima - San Giovanni in Persiceto:
salario medio giornaliero: L. 600;
periodo medio di occupazione mensile: 20 giornate.

FIRENZE:

Gruppo autotrasportatori « Unione » di Firenze:
salario medio giornaliero: L. 800;
periodo medio di occupazione mensile: 20 giornate.

Gruppo autotrasportatori « Rinascita » di Firenze:
salario medio giornaliero: L. 800;
periodo medio di occupazione mensile: 20 giornate.

Gruppo autotrasportatori « La Speranza » di Firenze:
salario medio giornaliero: L. 800;
periodo medio di occupazione mensile: 20 giornate.

ROMA:

Compagnia barrocciai e piccoli autotrasportatori « San Lorenzo » di Roma:
salario medio giornaliero: L. 850;
periodo medio di occupazione mensile: 15 giornate;
decorrenza: 1° giugno 1959.

Per le Cooperative per le quali non è indicata la decorrenza, il salario medio giornaliero e il periodo medio di occupazione mensile hanno effetto dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art. 2.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 giugno 1961

Il Ministro: SULLO

(4062)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 152

Corso dei cambi del 6 luglio 1961 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,60	620,60	620,595	620,60	620,55	620,60	620,60	620,60	620,60	—
$ Can.	597,98	596,50	596,75	596,625	595 —	597,16	596,625	597,50	597,12	—
Fr. Sv.	143,74	143,83	143,79	143,8175	143,82	143,81	143,815	143,78	143,80	—
Kr. D.	89,56	89,50	89,54	89,51	89,55	89,53	89,50	89,56	89,54	—
Kr. N.	86,56	86,50	86,53	86,52	86,55	86,52	86,52	86,50	86,50	—
Kr. Sv.	120,16	120,05	120,02	120,02	120,05	120,05	119,99	120,10	120,05	—
Fol.	172,73	172,73	172,73	172,74	172,75	172,74	172,735	172,75	172,74	—
Fr. B.	12,46	12,465	12,47	12,47125	12,4625	12,47	12,4695	12,45	12,46	—
Fr. Fr. (N.F.)	126,65	126,65	126,665	126,66	126,65	126,66	126,655	126,65	126,66	—
Lst.	1731,05	1729,50	1729,50	1729,25	1729 —	1729,87	1729,20	1730 —	1730 —	—
Dm. occ.	156,04	156 —	155,99	156,01	155,97	156,02	155,99	156 —	156,02	—
Scell. Austr.	23,96	23,99	23,98	23,99625	23,94	23,99	23,9925	23,98	23,99	—
Escudo Port.	21,59	21,615	21,60	21,6175	21,60	21,59	21,57	21,62	21,61	—

Media dei titoli del 6 luglio 1961

Titolo	Media
Rendita 3,50 % 1906	91,85
Id. 3,50 % 1902	92,10
Id. 5 % 1935	105,95
Redimibile 3,50 % 1934	97,45
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	86,875
Id. 5 % (Ricostruzione)	98,95
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	98,40
Id. 5 % 1936	98,45
Id. 5 % (Città di Trieste)	98,525
Id. 5 % (Beni Esteri)	98,35
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1962)	102,425
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	102,625
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	102,70
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	102,75
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	102,925
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	103,075
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	103,075
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	103,275
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	102,75

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 6 luglio 1961

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	620,60
1 Dollaro canadese	596,625
1 Franco svizzero	143,816
1 Corona danese	89,505
1 Corona norvegese	86,52
1 Corona svedese	120,005
1 Fiorino olandese	172,737
1 Franco belga	12,47
1 Franco nuovo (N.F.)	126,657
1 Lira sterlina	1729,225
1 Marco germanico	156 —
1 Scellino austriaco	23,994
1 Escudo Port.	21,594

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Concorso per il reclutamento di trecentonovantasei allievi ufficiali di complemento dell'Arma aeronautica - ruolo servizi, del Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici e del Corpo di commissariato - ruolo amministrazione.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314 e successive modificazioni;
Vista la legge 2 dicembre 1940, n. 1848;
Vista la legge 27 giugno 1942, n. 924;
Vista la legge 5 luglio 1952, n. 989;
Visto il decreto Presidenziale 24 giugno 1954, n. 368;
Visto il decreto Presidenziale 2 agosto 1957, n. 678;

Decreta:

Art. 1.

Sono istituiti i seguenti corsi allievi ufficiali per la nomina a sottotenente di complemento dell'Aeronautica militare, nei sottonotati Corpi e ruoli, per il numero dei posti a fianco di ciascuno di essi segnato:

Arma aeronautica - ruolo servizi	. posti n. 200
Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici:	
1ª categoria (costruzioni aeronautiche ed edilizie)	» » 165
2ª categoria (assistenti di meteorologia)	» » 18
Corpo di commissariato - ruolo amministrazione	» » 13
Totale . .	. posti n. 396

Art. 2.

Potranno essere ammessi ai corsi predetti i cittadini italiani con i requisiti e sotto l'osservanza delle condizioni che seguono:

a) abbiano tenuto buona condotta morale e civile ed appartengano a famiglia di incensurabile moralità;

b) abbiano compiuto il 18° anno di età alla data del presente decreto e non superato il 23°. Potranno altresì concorrere coloro che non abbiano superato il 32° anno di età, se dispensati dal presentarsi alle armi perchè già residenti all'estero;

c) siano in possesso della idoneità fisica al servizio militare incondizionato nell'Aeronautica militare, della idoneità somatico-funzionale in qualità di ufficiale di complemento, nonchè della idoneità generica al volo ed abbiano una altezza minima non inferiore a m. 1,60;

d) non abbiano soddisfatto agli obblighi della ferma di leva;

e) siano in possesso, anteriormente alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, di uno dei seguenti titoli di studio:

1) *per il ruolo servizi dell'Arma aeronautica*:
del diploma di maturità classica, scientifica, artistica, ovvero di abilitazione magistrale;

2) *per il Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici*:
del diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale o del diploma di geometra, se aspiranti all'ammissione al corso di cui al precedente art. 1 nella 1ª categoria costruzioni aeronautiche ed edilizie;
del diploma di abitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale; del diploma di geometra; del diploma di perito agrario; del diploma di maturità artistica, del diploma di maturità classica o scientifica; del diploma di istituto tecnico nautico, se aspiranti all'ammissione al corso di cui al precedente art. 1 nella 2ª categoria assistenti di meteorologia;

3) *per il Corpo di commissariato - ruolo amministrazione*:
del diploma di ragioniere o perito commerciale.

L'ammissione di coloro che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero resta subordinata al riconoscimento, da parte del Ministero della pubblica istruzione, dell'equipollenza del titolo stesso ad uno dei titoli sopraelencati.

I requisiti di cui alla lettera *c)* del presente articolo saranno accertati dagli Istituti medico-legali dell'Aeronautica militare. La idoneità somatico-funzionale verrà graduata a cura degli Istituti stessi, nelle tre categorie di 1ª « ottimo », 2ª « buono », 3ª « sufficiente).

Art. 3.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero della difesa-Aeronautica - Direzione generale del personale militare - 1° reparto - 5ª Divisione concorsi - Roma, entro il 31 agosto 1961, la domanda in carta legale da L. 200 anche in caso di povertà del concorrente.

I candidati dovranno dichiarare nella domanda (v. allegato n. 1):

la data e il luogo di nascita;
il possesso della cittadinanza italiana;
il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
le eventuali condanne penali riportate;
il titolo di studio,
la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari, specificando il Distretto militare di appartenenza.

Nella domanda i candidati dovranno inoltre indicare a quale dei corsi di cui al precedente art. 1 intendono partecipare: gli aspiranti all'ammissione al Corpo del genio aeronautico — ruolo assistenti tecnici — dovranno altresì indicare la categoria in relazione al titolo di studio posseduto.

Non è ammesso presentare domanda per l'ammissione a più di uno dei Corpi o ruoli o categorie di cui al precedente art. 1.

I candidati dovranno altresì specificare nella domanda il loro preciso recapito e l'indirizzo della famiglia, con l'obbligo di notificare le successive eventuali variazioni, mediante lettera raccomandata al Ministero della difesa-Aeronautica - Direzione generale del personale militare - 1° reparto - 5ª Divisione concorsi - Roma.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio, o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante, o dal comandante del Corpo, qualora il candidato trovisi in servizio militare nell'Aeronautica militare.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Alla domanda dovranno essere allegati i sottonotati documenti:

1) titolo di studio di cui al capoverso *e)* del precedente art. 2 in originale, ovvero in copia autentica oppure certificato che attesti il conseguimento del titolo stesso, oppure copia autentica di esso.

Le predette copie debbono essere in regola con le norme sul bollo.

I diplomi ed i certificati rilasciati dai capi di scuole parificate o legalmente riconosciute devono essere legalizzati dai provveditori agli studi; sono esenti dalla legalizzazione quelli rilasciati dai Capi dei predetti Istituti di Roma e provincia.

Dai suddetti documenti dovranno risultare le votazioni riportate nelle singole materie.

E' indispensabile la presentazione di uno dei titoli di studio tassativamente prescritti dall'art. 2 del presente bando. Titoli di studio superiori potranno essere considerati tra i documenti preferenziali di cui al successivo n. 2) del presente articolo;

2) ogni altro titolo, certificato o dichiarazione utili ai fini della formazione delle graduatorie. Detti titoli devono essere comprovati da regolari attestati.

Non potranno essere prese in considerazione le dichiarazioni dei candidati inerenti detti titoli ove esse non siano accompagnate dagli attestati di cui sopra;

3) per gli iscritti alla leva di mare, dichiarazione di nulla osta all'arruolamento nell'Aeronautica militare, rilasciata dalle competenti autorità della Marina.

Art. 4.

La data di arrivo delle domande risulta dal bollo di ufficio e non è ammessa altra prova in contrario.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che pervenissero dopo il termine stabilito.

Non è ammesso riferimento a documentazione presentata per altri concorsi presso l'Amministrazione aeronautica o presso altre Amministrazioni.

Per quelle domande che risultassero formalmente irregolari il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale ed insindacabile e caso per caso, la facoltà di accogliere la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito.

Art. 5.

Le graduatorie verranno formate da apposite Commissioni sotto condizione dell'accertamento dei requisiti prescritti, distinte per ogni Corpo e ruolo.

Le predette Commissioni saranno nominate con successivo decreto ministeriale.

Avranno la precedenza assoluta:

nel ruolo servizi dell'Arma aeronautica:

a) i concorrenti muniti di brevetto di pilota civile che non siano riconosciuti fisicamente idonei al pilotaggio militare;

b) i concorrenti in possesso del brevetto di pilota d'aeroplano, conseguito presso le scuole dell'Accademia militare, semprechè non ne siano stati dimessi per ragioni disciplinari;

nel Corpo del genio aeronautica - ruolo assistenti tecnici:

a) i concorrenti muniti di diploma di perito in costruzioni aeronautiche, aspiranti alla 1ª categoria;

b) i concorrenti che abbiano frequentato con esito favorevole corsi di meteorologia aeronautica presso Enti aeronautici aspiranti alla 2ª categoria.

Le graduatorie di cui sopra, distinte per i vari corpi, ruoli e categorie, saranno formate in base alla somma dei punti riportati da ciascun candidato in relazione:

1) al titolo di studio: con l'assegnazione del punteggio corrispondente alla media dei voti riportati, moltiplicata per 10;

2) al grado di idoneità somatico-funzionale: con l'assegnazione di 5 punti per la 1ª categoria « Ottimo », 3 punti per la 2ª categoria « Buono ». Nessun punto verrà invece attribuito ai candidati classificati nella 3ª categoria « Sufficiente ».

L'idoneità somatico-funzionale verrà valutata soltanto per i candidati convocati a visita sanitaria, come stabilito al successivo art. 6;

3) agli eventuali altri titoli presentati: con l'assegnazione del seguente punteggio:

a) 6 punti ai concorrenti dimessi dalle Scuole di pilotaggio dell'Aeronautica militare per ragioni fisiche o per mancanza di attitudine al pilotaggio che, pur non avendo conseguito il brevetto di pilota d'aeroplano abbiano superato l'esame preliminare di volo a vista presso le predette Scuole della Aeronautica militare.

Il predetto punteggio è aumentato di 1/2 punto per ogni missione d'istruzione effettuata successivamente all'esame di cui sopra, secondo i programmi in vigore;

b) 15 punti:

ai concorrenti che per almento cinque anni siano stati allievi dei collegi dell'Opera nazionale figli degli aviatori;

ai concorrenti già allievi delle Scuole militari che abbiano conseguito il titolo di studio presso le Scuole predette;

c) da 1 a 5 punti secondo il grado di conoscenza della lingua inglese o di altre lingue estere ritenute utili alle mansioni che i candidati saranno chiamati a disimpegnare, in base a criteri di valutazione che verranno preventivamente stabiliti dalle Commissioni incaricate della formazione delle graduatorie,

d) da 1 a 9 punti per il complesso degli eventuali titoli esibiti e ritenuti utile alle mansioni che i candidati saranno chiamati a disimpegnare, secondo criteri di valutazione che verranno preventivamente stabiliti dalle Commissioni di cui sopra;

e) 1 punto per ogni 3 mesi di servizio militare eventualmente prestato fino ad un massimo di 3 punti;

f) 5 punti per gli orfani di guerra;

g) 5 punti per i figli di militari ed impiegati civili dell'Aeronautica;

h) 3 punti per ciascuno dei seguenti titoli:

orfani di caduti dell'Aeronautica militare;

orfani dei militari e dei civili dell'Aeronautica o delle altre Amministrazioni militari;

profughi da territori già soggetti alla giurisdizione italiana;

figli di mutilati ed invalidi di guerra o per servizio.

I titoli di cui alla presente lettera *h*) sono cumulabili, ma complessivamente non possono attribuirsi per essi più di 6 punti.

Nella formazione delle graduatorie relative alle varie categorie del ruolo assistenti tecnici del Corpo del genio aeronautico gli eventuali posti che dovessero rimanere scoperti dopo l'assegnazione delle precedenze, saranno ricoperti, in base a criteri di valutazione preventivamente stabiliti dalla Commissione, dai candidati in possesso di quei titoli di studio che saranno ritenuti più attinenti alle mansioni cui gli ammessi ai corsi saranno destinati dopo conseguita la nomina ad ufficiale.

Art. 6.

Le Commissioni, provvederanno, per ciascun corpo, e cagoria, prima degli accertamenti sanitari, alla formazione della graduatoria di merito dei candidati ammessi al concorso, tenendo conto di tutti i titoli posseduti dai candidati stessi, ad eccezione del grado di idoneità somatico-funzionale che verrà valutato successivamente soltanto per i candidati convocati, come specificato nei capoversi seguenti.

In base alla predetta graduatoria ed in relazione al numero dei posti messi a concorso, il Ministero provvederà a far sottoporre a visita sanitaria, presso i competenti Istituti medico-legali dell'Aeronautica militare, i concorrenti che per il punteggio riportato hanno possibilità di essere ammessi al corso allievi ufficiali di complemento.

Tutti gli altri concorrenti non saranno sottoposti alla predetta visita sanitaria.

Le convocazioni alla visita sanitaria saranno effettuate mediante lettera « foglio di viaggio » alla quale sarà allegato lo scontrino per il viaggio di andata e ritorno a tariffa militare senza diritto a rimborso.

Sono a carico dei giovani residenti all'estero o negli ex possedimenti d'oltre mare tutte le spese di viaggio di andata e ritorno dal luogo di residenza all'estero o dagli ex possedimenti di oltre mare a quello del territorio della Repubblica.

Contro l'esito degli accertamenti sanitari non è ammesso appello.

Ultimati i predetti accertamenti sanitari, le Commissioni ministeriali procederanno alla formazione della graduatoria di merito dei concorrenti convocati, tenendo conto del risultato conseguito dai medesimi alla visita sanitaria.

Art. 7.

I vincitori del concorso saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro 30 giorni dalla data del foglio di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta legale;

1) estratto o certificato dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato del casellario giudiziale;

4) documenti matricolari militari:

i giovani che non siano stati arruolati dai Consigli di leva, per non aver ancora subito la visita medica di leva o per altri legali motivi, dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva, rilasciato dal sindaco del Comune di nascita del candidato;

coloro invece che abbiano già subito la visita medica di leva e siano stati dichiarati « abile arruolato », dovranno presentare copia o estratto del foglio matricolare, con apposte marche da bollo da L. 200 su ogni foglio, rilasciato dal Distretto militare competente;

coloro che abbiano già subito la visita medica di leva e non siano stati dichiarati « abile arruolato », dovranno presentare il certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco del Comune di residenza.

I documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4) dovranno essere stati rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Per quei documenti che risultassero formalmente irregolari il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale insindacabile, e caso per caso, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito.

Art. 8.

Il Ministro potrà escludere dal concorso, quegli aspiranti che, a suo giudizio non ritenesse di ammettere ai corsi presso la Scuola allievi ufficiali di complemento dell'Aeronautica militare.

Art. 9.

Gli ammessi al corso in virtù della presente determinazione assumeranno in ogni caso la ferma di mesi 18 con decorrenza dalla data di inizio del corso.

I concorrenti saranno ammessi al corso stesso in qualità di avieri allievi ufficiali in uno o più scaglioni, nelle date e secondo le modalità che verranno stabilite dal Ministero. Dopo due mesi di corso gli allievi saranno promossi avieri scelti. Al termine del corso, che avrà la durata presumibile di mesi 4 e si svolgerà presso la Scuola di guerra aerea di Firenze, avranno luogo gli esami.

Gli allievi che superino detti esami e siano giudicati idonei a rivestire il grado di ufficiale saranno nominati sottotenenti di complemento dell'Aeronautica militare.

Gli allievi che, per qualsiasi motivo, non frequentino almeno un terzo delle lezioni ed esercitazioni saranno dimessi dal corso.

Il Ministero della difesa-Aeronautica, su proposta del comando della Scuola, ha altresì la facoltà di dimettere dal corso in qualunque momento, quegli allievi che, per deficienza di qualità militari o per motivi disciplinari, non ritenga meritevoli della nomina ad ufficiale.

Gli allievi dimessi dal corso perderanno la qualifica di allievo ufficiale ed ultimeranno il servizio di leva nella categoria governo del ruolo servizi dell'Arma aeronautica.

Gli allievi che, pur avendo superato tutti gli esami di prima sessione siano giudicati non idonei alla nomina per sopravvenuti motivi disciplinari, saranno ripresi in esame dopo almeno tre mesi di servizio e, se giudicati idonei, saranno nominati sottotenenti di complemento insieme a quegli allievi che non abbiano superato gli esami di prima sessione e che li abbiano ripetuti con successo dopo almeno tre mesi di servizio e siano giudicati idonei dal comandante della Scuola o dalle autorità gerarchiche.

Coloro che non superino gli esami di seconda sessione o che pur avendoli superati non saranno giudicati idonei alla nomina ad ufficiale, perderanno la qualifica di allievi e ultimeranno il servizio di leva nella categoria governo del ruolo servizi dell'Arma aeronautica.

Gli allievi che per motivi di salute o per altra accertata causa di forza maggiore, non abbiano potuto sostenere tutti o parte degli esami, nella prima o nella seconda sessione, potranno essere ammessi eccezionalmente ad una sessione straordinaria limitatamente ai soli esami non sostenuti per una delle cause di cui sopra.

Le nomine di cui sopra saranno effettuate, in ogni caso, con anzianità assoluta decorrente dalla data del relativo decreto e con anzianità relativa determinata dalla graduatoria degli esami di fine corso.

Il Ministero della difesa-Aeronautica ha facoltà di disporre con provvedimento collettivo, il collocamento in congedo illimitato prima del compimento della ferma assunta, dei sottotenenti provenienti dal corso di cui alla presente determinazione, qualora ciò sia ritenuto opportuno per ragioni di bilancio o di servizio.

Art. 10.

Le domande dei militari incorporati nell'Aeronautica militare che non abbiano compiuto i loro obblighi di ferma di leva e siano in possesso degli altri requisiti di cui all'art. 2, stante il termine perentorio dell'arrivo al Ministero, dovranno essere inviate direttamente al Ministero stesso, ma incombe agli interessati l'obbligo di informare subito le autorità dalle quali dipendono.

Il Ministero provvederà d'ufficio a richiedere ai Comandi di reparto presso i quali i militari si trovino in servizio, un dettagliato rapporto informativo sulle qualità militari e disciplinari degli interessati, nonchè un estratto del foglio matricolare con le eventuali punizioni riportate dagli stessi.

La domanda redatta secondo quanto stabilito dall'art. 3 del presente bando dovrà essere corredata dai documenti di cui ai numeri 1) e 2) dell'articolo stesso.

Nella domanda gli aspiranti dovranno impegnarsi a compiere 18 mesi di servizio con decorrenza dalla data di inizio del corso.

Coloro che rivestono un grado militare dovranno inoltre dichiarare nella domanda di rinunciarvi in caso di ammissione al corso, salvo ad essere reintegrati nel grado e nella anzianità qualora vengano, per qualunque motivo, esonerati dal corso stesso ovvero risultino non idonei agli esami finali.

Ai candidati vincitori del concorso sarà richiesta la presentazione dei documenti di cui ai numeri 1), 3) e 4) del precedente art. 7. Tali documenti dovranno pervenire al Ministero entro 30 giorni dalla data del foglio di comunicazione a pena di decadenza.

Gli allievi dimessi dal corso saranno prosciolti dall'obbligo di cui al 3° capoverso del presente articolo; il tempo trascorso in qualità di allievi ufficiali non sarà però computato ai fini della ferma che i medesimi siano tenuti ad ultimare per fatto di leva.

Roma, addì 15 maggio 1961

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 giugno 1961
Registro n. 22 Difesa-Aeronautica, foglio n. 266. — LAZZARINI

ALLEGATO N. 1

Modello di domanda
Carta da bollo da L. 200

Al Ministero della difesa-Aeronautica - Direzione generale personale militare - 1° Reparto - 5ª Divisione concorsi
ROMA

Io sottoscritto . . . . nato a . . . . . . (provincia di . . . . . .) il . . . . appartenente al Distretto militare di . . . . . . abitante a (1) . . . . . . (provincia di . . . . . .), via . . . . n. . . . chiedo di essere ammesso al concorso per allievi ufficiali di complemento del (2) . . . .

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole);

di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (3) . . . . . .;

di non aver riportato condanne penali (4);

di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso l'Istituto o Scuola di . . . . . . nell'anno . . . . . (5);

di trovarmi nella seguente posizione militare (6).

Allego alla presente domanda i seguenti documenti (7):

1) . . . .;

2) . . . .;

ecc . . . .

Il sottoscritto al termine della ferma di leva gradisce (o non gradisce) l'eventuale trattenimento in servizio quale sottotenente di complemento dell'Aeronautica militare (8).

. . . . lì . . . .
(data)

Firma . . . .
(per esteso, cognome e nome leggibile)

Visto per l'autenticità della firma (9) . . . .

---

(1) Luogo di residenza. Qualora la residenza della famiglia dell'aspirante non corrisponda con la residenza dell'aspirante stesso, occorre precisare anche il recapito della famiglia.

(2) Indicare l'Arma o Corpo, cui l'aspirante intenda essere ammesso, specificare altresì il ruolo e la categoria, di cui all'art. 1 del bando di concorso.

(3) In caso di non iscrizione o cancellazione, indicarne i motivi.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato.

(5) Per potere essere ammessi al concorso i candidati debbono essere in possesso del titolo di studio richiesto, anteriormente alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

(6) Indicare se l'aspirante non ha ancora iniziato il servizio militare di leva perchè non ancora sottoposto al giudizio del Consiglio di leva, ovvero che pur dichiarato « abile arruolato » gode di congedo o di rinvio, specificandone il motivo. In caso negativo l'aspirante dovrà specificarne i motivi, precisando se sia stato giudicato « rivedibile » o « riformato » alla visita medica di leva. I militare dell'Aeronautica militare dovranno impegnarsi a compiere 18 mesi di servizio con decorrenza dalla data di inizio del corso. Coloro che rivestono un grado militare, dovranno dichiarare di rinunciarvi in caso di ammissione al corso. Coloro che siano soggetti a prossima chiamata alle armi da parte di altra forza armata dovranno darne espressa comunicazione.

(7) Allegare il titolo di studio e gli eventuali altri titoli posseduti, utili ai fini della formazione della graduatoria.

Detti titoli devono essere comprovati da regolari attestati. Non potranno essere prese in considerazione le dichiarazioni dei candidati inerenti detti titoli ove esse non siano accompagnate dagli attestati di cui sopra.

(8) Il candidato dovrà precisare nella domanda se gradisce o meno l'eventuale trattenimento in servizio, al termine del servizio di leva.

(9) Firma del segretario comunale del Comune di residenza dell'aspirante, o di un notaio. Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto del capo ufficio e per i militari dell'Aeronautica militare è sufficiente il visto del comandante di Corpo.

(3758)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Costituzione della Commissione esaminatrice per la iscrizione nell'albo speciale per il patrocinio davanti alla Corte suprema di cassazione - Anno 1961.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 8 marzo 1961, registrato alla Corte dei conti il 21 successivo, con cui è stata indetta una sessione di esami per la iscrizione nell'albo speciale per il patrocinio davanti alla Corte suprema di cassazione e alle altre giurisdizioni superiori;

Ritenuto che occorre ora nominare la Commissione esaminatrice ;

Visti l'art. 3 del regio decreto 9 luglio 1936, n. 1482, contenente norme per l'attuazione della legge 28 maggio 1936, n. 1003, sul patrocinio davanti alla Corte suprema di cassazione e alle altre giurisdizioni superiori e l'art. 8 della legge 23 marzo 1940, n. 254;

La spesa presunta per l'esercizio finanziario 1960-1961 è di L. 250.000 e per l'esercizio 1961-1962 è di L. 200.000.

Decreta:

La Commissione degli esami per la iscrizione nell'albo speciale per il patrocinio davanti alla Corte suprema di cassazione e alle altre giurisdizioni superiori, è costituita come appresso:

1) Sigurani dott. Angelino, presidente di sezione della Corte suprema di cassazione, presidente effettivo;

2) Giansiracusa dott. Gaetano, consigliere della Corte suprema di cassazione, componente effettivo;

3) Rosso dott. Giovanni, consigliere della Corte suprema di cassazione, componente effettivo;

4) Angeloni avv. Vittorio, avvocato iscritto nell'albo speciale della Corte suprema di cassazione del Foro di Roma, componente effettivo;

5) Romanelli avv. Lorenzo, avvocato iscritto nell'albo speciale della Corte suprema di cassazione, del Foro di Roma, componente effettivo.

1) Pepe dott. Marcello, procuratore generale di Corte di appello con funzioni di avvocato generale fuori ruolo della Corte suprema di cassazione, presidente supplente;

2) Novelli dott. Tommaso, consigliere della Corte suprema di cassazione, componente supplente;

3) Noccioli dott. Giovanni presidente di sezione della Corte di appello di Roma, componente supplente;

4) Cervati avv. Guido, avvocato iscritto nell'albo speciale della Corte suprema di cassazione del Foro di Roma, componente supplente;

5) Salminci avv. Adolfo, avvocato iscritto nell'albo speciale della Corte suprema di cassazione del Foro di Roma, componente supplente.

L'Ufficio di segreteria è costituito dai magistrati Marras dott. Giuseppe, Visalli dott. Nicolò, Perticone dott. Giacomo e dai funzionari di cancelleria Laviola Luigi, Lavecchia Nicola, Pucci Giuseppe, Pappalardo Domenico e Mottironi Giorgio.

Roma, addì 3 giugno 1961

Il Ministro: GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 giugno 1961
Registro n. 34 Grazia e giustizia, foglio n. 36. — BOVIO

(3948)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CATANIA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catania

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2185 del 21 gennaio 1960, con il quale è stato bandito il concorso, per titoli ed esami, a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catania alla data 30 novembre 1959;

Visti e riconosciuti regolari gli atti della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con proprio decreto n. 737 dell'8 febbraio 1961;

Vista la graduatoria di merito delle concorrenti formulata dalla predetta Commissione;

Visti gli articoli 36 e 69 delle leggi sanitarie approvate con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e gli articoli 23 e 55 del regolamento per i concorsi a posti di sanitari condotti ai servizi dei Comuni e della Provincia, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria in ordine di merito delle concorrenti che hanno raggiunto il voto minimo per la idoneità nel concorso di cui alle premesse:

N.	Nome	Punti
1.	Beccaletto Fernanda	punti 52,31
2.	Pattone Renata	» 49,99
3.	Frasconà Cantalanotte Carmela	» 49,29
4.	Monti Elvezia	» 48,82
5.	Guido Giovanna	» 47,99
6.	Piazza Aurea	» 47,94
7.	Zoboli Giovanna	» 47,65
8.	Calvagno Giuseppa	» 47,62
9.	Massimino Antonietta	» 47,23
10.	Verchiani Atanasia	» 47,20
11.	Bellavia Maria	» 46,84
12.	Basile Sebastiana	» 46,83
13.	Ruscarella Michelina	» 46,65
14.	Morello Maria	» 46,60
15.	Giuffrè Francesca	» 46,28
16.	Todero Grazia	» 46,27
17.	Vaccaro Giuseppa	» 46,03
18.	Lo Presti Angela	» 46 —
19.	Pilo Giovanna	» 46 —
20.	Brancato Rosa	» 45,82
21.	Amato Elvira	» 45,47
22.	Romano Maria	» 45,31
23.	Terra Rosaria	» 44,77
24.	Leonardi Maria	» 44,60
25.	Bentivegna Angela	» 43,80
26.	Burrafato Ninfa	» 43,75
27.	Cilona Ina	» 43,60
28.	Guarano Rosa	» 43,49
29.	Commendatore Francesca	» 43,44
30.	Coppola Carmela	» 43,12
31.	Sortino Maria	» 43,08
32.	Rupo Filomena	» 42,93
33.	Germanò Fortunata	» 42,66
34.	Leanza Vincenza	» 42,55
35.	Amore Pietrina	» 42,50
36.	Caponetto Agata	» 42,37
37.	Castorina Maria	» 42 —
38.	Vincenzi Giovanna	» 41,92
39.	Gascone Iolanda	» 41,52
40.	Iacopo Giovanna	» 41,31
41.	Minutoli Anna	» 41,29
42.	Barbuscia Vincenza	» 41,23
43.	Messina Nicolina	» 41,01
44.	Falcone Angela	» 40,83
45.	Valastro Agata	» 40,66
46.	Vitello Filippa Concetta	» 40,41
47.	Sangrigoli Giuseppa	» 40,37
48.	Lilstro Santa	» 40,34
49.	Mannino Vincenza, ex aequo	» 40 —
50.	Stuppia Maria, ex aequo	» 40 —
51.	Triconi Iolanda	» 39,95
52.	Lo Brutto Giuseppa	» 39,83
53.	Martorana Pasqua	» 39,68
54.	Santonocito Teresa	» 38,90

55. Cucchiara Crocifissa . punti 38,87
56. Cuzzumbo Rosa . » 38,59
57. Melardi Maria » 38,54
58. Quartarone Carmela » 38,50
59. Milletarì Rosa » 38,19
60. De Matteo Elvira » 37,96
61. Mendola Liboria » 37,89
62. D'Amico Rosa » 37,82
63. Catalfano Italia » 37,68
64. Infantino Vincenza . » 37,62
65. Zurlo Maria » 37,53
66. Rizzari Maria » 37,45
67. Gallo Marianna . » 37,39
68. Maita Rosa . » 37 —
69. Panebianco Iolanda . » 35,91
70. Montemagno Concetta » 35,68
71. Vitello Filippa Catena » 35,40
72. Micali Maria » 35,31

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, in quella della Regione Siciliana, nonchè, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Ufficio e dei Comuni interessati.

Catania, addì 20 giugno 1961

Il medico provinciale: SCUDERI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2185 del 21 gennaio 1960, con il quale è stato bandito il concorso, per titoli ed esami, per il conferimento delle seguenti sei condotte ostetriche: 1) Catania; 2) Riposto; 3) Caltagirone Centro; 4) San Gregorio; 5) Castiglione di Sicilia, frazione Passopisciaro; 6) Caltagirone, frazione San Pietro, vacanti nella provincia di Catania al 30 novembre 1959;

Visto il proprio decreto di pari numero e data con il quale è stata approvata la graduatoria di merito delle concorrenti risultate idonee nel predetto concorso;

Viste le domande presentate dalle concorrenti, con l'indicazione delle sedi richieste in ordine di preferenza;

Visti gli articoli 36 e 39 del testo unico delle leggi sanitarie e gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Le seguenti concorrenti, nell'ordine appresso indicato, sono dichiarate vincitrici della condotta ostetrica a fianco di ciascuna indicata:

1) Beccaletto Fernanda: Catania;
2) Pattone Renata: Riposto;
3) Frasconà Cantalanotte Carmela: Caltagirone centro;
4) Monti Elvezia: San Gregorio;
5) Guido Giovanna, Caltagirone, frazione San Pietro;
6) Zoboli Giovanna: Castiglione, frazione Passopisciaro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, in quella della Regione Siciliana, nonchè, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Ufficio e dei Comuni interessati.

Catania, addì 20 giugno 1961

Il medico provinciale: SCUDERI

(3947)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI AREZZO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Arezzo

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 518 del 27 febbraio 1960, con il quale venne indetto pubblico concorso per titoli ed esami per l'assegnazione di condotte ostetriche vacanti nella provincia di Arezzo al 30 novembre 1959;

Visti i successivi decreti n. 2127 in data 11 agosto 1960 e n. 240 in data 2 marzo 1961, con i quali venivano eliminate dal suddetto bando la 3ª condotta ostetrica di Sansepolcro e la 7ª condotta Chiani di Arezzo;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso e la graduatoria di merito da essa formata secondo l'ordine delle votazioni;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 luglio 1955, n. 854, nonchè la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito delle candidate risultate idonee nel concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Arezzo, indicato in narrativa:

1. Monti Basagni Marta . . . . punti 59,083 su 100
2. Burchini Alderina » 58,698 »
3. Paci Iolanda » 58,135 »
4. Giannini Elvira » 57,276 »
5. Lazzeri Annunziata » 57,231 »
6. Ginestrini Maria » 57,180 »
7. Cavicchi Maria A. » 57,020 »
8. Larghi Anna Maria » 56,429 »
9. Terenzi Mara » 56,310 »
10. Gabrielli Marisa » 56,085 »
11. Podiani Lorenza » 56,077 »
12. Marzucchi Vera » 55,200 »
13. Carniani Carla » 55,125 »
14. Morlunghi Clara » 55,000 »
15. Pasquini Adriana » 54,905 »
16. Baldi Rita » 54,214 »
17. Camaiti Maria » 54,078 »
18. Bucci Maria » 54,031 »
19. Biancucci Nella » 53,939 »
20. Vari Teresa » 53,844 »
21. Andreis Maurina » 53,693 »
22. Ruspetti Wanda » 53,560 »
23. Furieri Giorgina » 53,441 »
24. Bettini Elda » 53,305 »
25. Municchi Fosca » 53,304 »
26. Segalla Luigia » 53,232 »
27. Milli Luisa » 52,915 »
28. Fiordelmondo Giselda » 52,848 »
29. Panfili Diana » 52,729 »
30. Porzio Siria » 52,289 »
31. David Antonia » 52,113 »
32. Burchini Alma » 52,083 »
33. Chiucchiù Assunta » 52,076 »
34. Crescenzi Sandrina » 52,069 »
35. Sgrignani Sigismonda » 51,975 »
36. Cosci Carmela » 51,544 »
37. Quacquarini Cecilia » 51,520 »
38. Tattanelli Graziella » 50,999 »
39. Paolucci Diana » 50,801 »
40. Ceccarelli Maria » 50,630 »
41. Riccomi Rossana » 50,593 »
42. Pannacci Meris » 50,550 »
43. Torelli Leonilde » 50,205 »
44. Di Gianfilippo Ida » 50,144 »
45. Cianti Maria Luisa » 50 — »
46. Belli Milena » 49,863 »
47. Pietrini Lina » 49,723 »
48. Cesarini Adele » 49,477 »
49. Fralassi Lietta » 49,371 »
50. Sollecciti Adua » 49,183 »
51. Balenti Marisa » 49,181 »
52. Foggi Binda Giuseppina » 49,081 »
53. Giorni Solange » 49,043 »
54. Valenti Wanda » 48,578 »
55. Degli Innocenti Graziella » 48,125 »
56. Cenci Giuseppa » 47,656 »
57. Minigrilli Maria » 47,005 »
58. Fattori Maria » 46,900 »
59. Pompili Pia » 46,714 »
60. Cuoghi Irma » 46,625 »
61. Ciampoletti Nadia » 46,250 »
62. Checcaccini Maria Luisa » 45,706 »
63. Chisci Attilia » 45,302 »
64. Monari Alberta » 44,890 »
65. Morelli Gina » 44,722 »
66. Pastonchi Elena » 44,093 »
67. Biserni Maria » 44 — »
68. Agostini Laura » 43,827 »

69. Sampietro Paola . . . . . punti 43,434 su 100
70. Batistini Cesira . . . . . . » 43,031 »
71. Magrini Ada . . . . » 42,789 »
72. Felici Mara . . . . » 42,731 »
73. Loschi Elena . . . . » 42,245 »
74. Benassai Francesca . . . . » 42,205 »
75. Dainelli Giuliana . . . . . . » 42,139 »
76. Rossi Adriana . . . . » 42 — »
77. Grossi Maria . . . . . . » 41,900 »
78. Scabissi Franca . . . . . . » 41,300 »
79. Corsetti Liliana . . . . » 41,277 »
80. Bovolenta Luciana . . . . . » 40,248 »
81 Ulivelli Maria . . . . » 40,197 »
82. Basagni M. Luisa . . . . . . » 39,406 »
83. Fasani Giuseppina . . . . . » 39,908 »
84. Bubba Luigia . . . . . . » 38,511 »
85. Nardini Marta . . . . . . » 38,197 »
86. Rofani Vittoria . . . . . . » 37,575 »
87. Amadei Franca, nata il 19 gennaio 1933 . . . . » 36 — »
88. Rossi Asmara, nata il 6 luglio 1937 » 36 — »
89. Tenti Wilma . . . . . » 35,296 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Arezzo e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Arezzo, addì 24 giugno 1961

Il medico provinciale: MARCECA

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio odierno decreto n. 1541/San., con il quale è stata approvata la graduatoria di merito delle candidate risultate idonee nel concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Arezzo alla data del 30 novembre 1959, bandito con decreto del medico provinciale n. 518/San., del 27 febbraio 1960;

Visto il proprio decreto 11 agosto 1960, n. 2127/San., con il quale la 3ª condotta ostetrica di Sansepolcro è stata eliminata dalle condotte messe a concorso;

Visto il proprio decreto 2 marzo 1961, n. 240/San., con il quale la 7ª condotta di Arezzo in frazione di Chiani è stata eliminata dalle condotte messe a concorso;

Tenuto presente l'ordine di preferenza delle sedi indicate dalle concorrenti nella domanda di ammissione al concorso;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvate con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e n. 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari condotti addetti ai servizi dei Comuni e delle Province, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Le seguenti ostetriche sono dichiarate vincitrici delle condotte a fianco di ciascuna segnate nel bando di concorso, di cui alle premesse:

1) Monti Basagni Marta: Lucignano (unica);
2) Burchini Alderina: Arezzo, frazione S. Maria della Rassinata (9ª condotta);
3) Paci Iolanda: Piandiscò (unica);
4) Giannini Elvira: Badia Tedalda (unica).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Arezzo e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Arezzo, addì 24 giugno 1961

Il medico provinciale: MARCECA

(3971)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PISA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pisa

IL MEDICO PROVINCIALE

Visti gli atti del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1959;

Visto che la condotta medica di La Sassa (Montecatini Val di Cecina) è rimasta vacante a seguito della rinunzia del vincitore;

Vista la rinunzia del 2° classificato;

Considerato che la predetta sede va assegnatta tenendo conto dei criteri stabiliti dall'art. 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

A parziale modifica del decreto pari numero del 10 aprile 1961;

Decreta:

Il dott. Giancarlo Matteucci viene assegnato alla condotta medica di La Sassa (Montecatini Val di Cecina).

Pisa, addì 27 giugno 1961

Il medico provinciale dirigente: D'AMATO

(4005)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI NUORO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Nuoro

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visti i propri decreti in data 15 febbraio 1960, n. 1586 e n. 1587, con i quali è sta a approvata la graduatoria di merito del concorso per titoli ed esami a posti di veterinario condotto vacanti in questa Provincia al 31 dicembre 1958, di cui al bando n. 3029 del 27 gennaio 1959, ed è stato provveduto alla dichiarazione dei vincitori del concorso stesso;

Considerato che il dott. Flore Sebastiano ha rinunciato alla condotta veterinaria consorziale di Lula-Onanì;

Ritenuto di dover procedere all'assegnazione della sede al concorrente che, dopo il rinunciatario, segue immediatamente in graduatoria e che nella domanda ha indicato in ordine di preferenza quella condotta;

Considerato che detto concorrente, dott. Virdis Siro, appositamente interpellato si è dichiarato disposto ad accettare la condotta veterinaria consorziale di Lula-Onanì;

Visto il testo unico della legge sanitaria 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Virdis Siro è dichiarato vincitore della condotta veterinaria consorziale di Lula-Onanì.

Il presidente di detto consorzio è incaricato dell'esecuzione del presente decreto e della pubblicazione del medesimo, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dei Comuni interessati.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel «Bollettino Ufficiale» della Regione autonoma della Sardegna ed affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di quest'Ufficio.

Nuoro, addì 24 giugno 1961

Il veterinario provinciale: SERRA

(4007)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.